



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 805

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art.16 della L.P. 16/93 tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) spa e la Provincia Autonoma di Trento relativa ad una collaborazione finalizzata allo svolgimento di preliminari valutazioni circa la fattibilità tecnico economica di un nuovo collegamento ferroviario tra Trento e Canazei ("Treno dell'Avisio") - CUP J52J20000130001 e contestuale modifica della deliberazione n. 471 di data 17/04/2020.

Il giorno **07 Giugno 2024** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

Nel corso degli ultimi anni si è sviluppato nella nostra Provincia, a vari livelli, un dibattito assai ricco rispetto al tema del trasporto pubblico delle persone che è stato oggetto di studi e di confronti che hanno coinvolto sia soggetti istituzionali sia soggetti della società civile.

Gli sviluppi più interessanti di tale confronto hanno riguardato diverse ipotesi di realizzazione di collegamenti su rotaia nell'ambito del territorio provinciale, allo scopo di progettare collegamenti ferroviari fra Trento e le valli del Trentino. Pertanto, il Piano urbanistico provinciale, approvato con la Legge provinciale 27 maggio 2008 n. 5, ha previsto, nell'ambito delle Reti per la mobilità (art. 41 delle Norme di attuazione), corridoi infrastrutturali interni, intesi come fasce territoriali interessate da sistemi di mobilità alternativa, tipicamente ferroviaria, finalizzati all'interconnessione delle valli del Trentino, in coerenza con il modello provinciale di mobilità orientato all'integrazione dei territori. In tale solco era stato delineato, un sistema di interconnessione rapida (con poche fermate, tratti prevalentemente rettilinei e in galleria, ed elevate velocità) dei territori periferici al capoluogo attraverso un sistema ferroviario, denominato "Metroland", che doveva svilupparsi su tutte le direttrici dei cinque corridoi interni definiti dal PUP. Tra questi figura la linea ferroviaria tra Trento – Pergine – Borgo Valsugana – Cavalese e Soraga. L'analisi del progetto "Metroland" portò ad evidenziare alcune criticità e gli insostenibili costi, in primo luogo, ne bloccarono lo sviluppo.

Partendo dagli stimoli offerti dalla proposta di "Metroland" presentata dalla Giunta Provinciale, l'Associazione Transdolomites, con sede in Val di Fassa che si occupa di tematiche inerenti la mobilità ed il turismo sostenibile nelle valli dell'Avisio, attraverso l'organizzazione e la promozione di convegni, ricerche e studi sulle forme alternative di trasporto, ha deciso di perseguire l'idea della realizzazione di una linea ferroviaria che collegasse le valli dell'Avisio con Trento. In particolare nel corso degli ultimi anni si è fatta promotrice di finanziare degli studi di fattibilità che, recependo la suggestione di Metroland relativa ad un collegamento su rotaia, ne proponeva però una declinazione diversa: una ferrovia che attraversasse le valli dell'Avisio e arrivasse a Trento, con fermate in tutti i paesi in grado di garantire un servizio di trasporto pubblico capillare, sia intravallivo che intervallivo, che risultasse competitivo con l'automobile anche in termini di tempi di percorrenza.

Il vasto interesse suscitato da tali studi tra la popolazione delle valli dell'Avisio ha fatto sì che il Consiglio Provinciale approvasse la Mozione n.38 nella seduta del 12 giugno 2014, che impegnava la Giunta provinciale ad avviare nel più breve tempo possibile lo studio di fattibilità di una ferrovia in grado di collegare Trento con le valli dell'Avisio, approfondendone, tra l'altro, gli aspetti finanziari, e a coinvolgere nella redazione dello stesso le istituzioni del territorio e le associazioni di cittadini costituite per questo scopo, in particolare valorizzando l'attività di studio e approfondimento realizzati in questi anni dall'associazione Transdolomites .

Il Consiglio Provinciale ha poi approvato l'Ordine del Giorno n. 464 nella seduta del 16 dicembre 2021 con il quale impegna la Giunta provinciale: *“a valutare la realizzazione, anche in collaborazione con RFI, di uno studio di fattibilità sulla ferrovia nelle vallate dell'Avisio, anche al fine di valutare la sostenibilità economica di tale opera”*.

Con deliberazione n.471 del 17 aprile 2020 la Giunta Provinciale ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) e la Provincia autonoma di Trento per l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per la progettazione e la successiva realizzazione di opere infrastrutturali d'importanza strategica per la rete ferroviaria nella Provincia Autonoma di Trento, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio degli stati di avanzamento dei singoli progetti individuati nel protocollo stesso.

In attuazione del succitato ODG n. 464/2021, con nota protocollo PAT n. 17127 di data 11 gennaio 2022, è stata richiesta a RFI la disponibilità ad integrare il Protocollo di Intesa approvato con la deliberazione n.471 del 17 aprile 2020 con l'intervento relativo al "collegamento ferroviario Trento – Canazei (studio di fattibilità)", in considerazione della volontà della Provincia di affidare ad RFI l'incarico di predisposizione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP) per un collegamento ferroviario che colleghi il capoluogo provinciale con le valli di Cembra, di Fiemme e di Fassa, richiedendo anche una quantificazione della spesa necessaria per lo studio e rinviando a successivo accordo la definizione degli impegni e dei termini per la realizzazione dello stesso.

RFI, nel corso degli incontri del Gruppo di lavoro, ha valutato positivamente la richiesta della Provincia e pertanto la Giunta Provinciale intende ora valutare, mediante preliminari valutazioni sulla fattibilità tecnico economica, la possibilità di implementazione di un collegamento ferroviario tra Trento e Canazei.

L'articolo 16 della legge provinciale 9 luglio 1993 n. 16 e s.m.i. prevede che la Giunta provinciale, al fine di incentivare l'uso integrato dei mezzi di trasporto pubblico, è autorizzata a stipulare con le Ferrovie dello Stato apposite convenzioni concernenti l'utilizzazione dei titoli di viaggio e per la realizzazione di opere ed infrastrutture ferroviarie, nonché a sostenere in parte, ed in relazione all'interesse provinciale e locale degli interventi, le spese nella misura massima del 35% (trentacinque per cento) del costo totale dei progetti regolarmente approvati nei casi e nei modi che saranno fissati nelle singole convenzioni.

Il comma 3 del suddetto articolo 16 della L.P. n. 16/1993 prevede altresì che per la realizzazione di interventi caratterizzati da elevata significatività economico sociale e rilevanza per gli obiettivi programmatici della Provincia, la Giunta provinciale è autorizzata a sostenere le spese previste nell'ambito delle convenzioni anche in deroga alla misura massima prevista in via ordinaria (ossia il 35%), consentendo di elevare la misura della copertura fino al 100% della spesa considerata ammissibile. Per l'intervento "collegamento ferroviario Trento-Canazei", oggetto del presente provvedimento, si rende opportuno il ricorso alla specifica misura del corrispettivo pari al 100% della spesa ammessa, in considerazione della strategicità del progetto, visto che attualmente non sussiste un collegamento ferroviario tra Trento e le Valli di Cembra - Fiemme e Fassa e la sua realizzazione consentirebbe una notevole riduzione del traffico veicolare, molto intenso su tale asse stradale, sia a livello interno che intervallivo, specie nei periodi estivi ed invernali, per il forte afflusso sia di turisti italiani e stranieri che dei residenti in Provincia, con notevoli conseguenti benefici ambientali in termini di riduzione dell'inquinamento, consistente riduzione del consumo energetico ed emissioni di CO2.

RFI spa rappresenta il soggetto più titolato per sviluppare un DocFAP finalizzato a verificare la fattibilità e la sostenibilità economica del collegamento ferroviario Trento-Canazei facendo riferimento all'ipotesi progettuale già per esso sviluppata su iniziativa dell'Associazione Trandolomites e che tale studio potrà poi essere proseguito, in caso di esito positivo, con le fasi successive (fuori perimetro di scopo dell'attuale Convenzione) di progetto di fattibilità tecnico-economica di seconda fase, completamento progettuale e realizzazione.

In relazione ai costi per la realizzazione del suddetto DocFAP, RFI SpA ha richiesto la somma di euro 65.000,00 più IVA al 22% per un totale complessivo di euro 79.300,00 che sarà finanziata dalla Provincia autonoma di Trento, ai sensi del succitato art. 16 della L.P. n. 16/1993.

Si propone quindi, per le motivazioni rappresentate, di finanziare la spesa di euro 79.300,00 a favore della società Rete Ferroviaria Italiana SpA concedendo il relativo finanziamento ed

impegnando in coerenza con l'esigibilità della spesa sul capitolo 746000-008 nel seguente modo:

- euro 31.720,00 sull'esercizio finanziario 2024;
- euro 47.580,00 sull'esercizio finanziario 2025.

Qualora dovessero emergere necessità ulteriori, le parti si impegneranno a sottoscrivere un successivo accordo integrativo volto a disciplinare i reciproci obblighi per la prosecuzione delle attività, compatibilmente e limitatamente con le risorse presenti sul bilancio provinciale.

Una ferrovia così concepita può diventare un elemento di qualificazione turistica per un turismo sempre più attento alle tematiche di conservazione dell'ambiente alpino, tra l'altro dolomitico, offrendo al fruitore la possibilità di godersi la bellezza delle valli alpine, sfruttando un sistema di trasporto che genera minor stress, evitando lunghe code sulle strade per l'accesso alle località prescelte e per il rientro, e potendo, in ipotesi, essere connesso alle stazioni di partenza degli impianti di risalita dei comprensori sciistici ed escursionistici estivi, con conseguente risparmio di costi e di territorio per l'allestimento di grandi parcheggi. La realizzazione di tale collegamento ferroviario comporta inoltre vantaggi non solo per chi si muove per turismo, ma anche e soprattutto per i residenti nei centri abitati interessati, in quanto può divenire una sorta di estesa metropolitana di superficie per gli spostamenti tra Comuni, nonché velocizzare il collegamento con Trento.

L'esecuzione di preliminari valutazioni circa la fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario Trento – Canazei è pertanto considerata dalla Provincia autonoma di Trento strategica per risolvere il problema della mobilità, della congestione veicolare e dell'inquinamento, lungo un asse stradale densamente trafficato. Si ritiene quindi opportuno affidare a RFI Spa, attraverso apposito schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'incarico di predisporre un documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP) per definire il possibile tracciato, che risulti il migliore sotto il profilo tecnico-economico, le politiche trasportistiche, il modello di esercizio sulla base delle analisi della domanda, e le linee guida progettuali per focalizzare gli interventi e definire l'impegno economico per il nuovo collegamento ferroviario.

Lo schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione ha durata dalla data di sottoscrizione fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dal completamento del DocFAP ovvero fino alla liquidazione del corrispettivo di cui agli artt. 7 e 8, qualora successivo.

Con nota protocollo PAT n. 231979 del 1 aprile 2022 dell'Associazione Transdolomites, è stata concessa alla Provincia autonoma di Trento l'autorizzazione all'utilizzo della documentazione della stessa Associazione, consentendo contestualmente la messa a disposizione alla società RFI SpA. Nell'ambito di tale autorizzazione figura anche lo studio "*Valutazione di un collegamento ferroviario tra Trento e le valli dell'Avisio*" redatto dalla società "IBV Hüsler AG" di Zurigo (2022).

Allo stesso modo, con nota protocollo PAT n. 341649 del 19 maggio 2022 del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento – BIM dell'Adige, è stata concessa alla Provincia autonoma di Trento l'autorizzazione all'utilizzo dello "*Studio preliminare di una ipotesi di tracciato di una nuova ferrovia per il collegamento delle Valli dell'Avisio con la linea ferroviaria del Brennero, con capo tronco in Trento e tronco terminale in Penia di Canazei*" redatto dall'Università di Verona – Dipartimento di scienze economiche (2015) per condivisione con RFI SpA.

Con il presente provvedimento, si intende dunque approvare l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si evidenzia che nel rispetto dell'art.7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono

situazioni di conflitto di interesse.

Al fine di verificare la conformità del presente atto agli obiettivi e alle disposizioni in materia di programmazione nonché la coerenza dello stesso con le linee della politica finanziaria provinciale, con nota del Dirigente generale del Dipartimento enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione prot. n. 311993 del 22 aprile 2024, è stato chiesto il parere preventivo previsto dai criteri generali stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti e i provvedimenti citati in premessa;
- visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;
- vista la L.P. n. 16/1993 art 16 e s.m.i.;
- considerato che l'imputazione della spesa è coerente con l'esigibilità della stessa;
- visti i pareri delle strutture di staff previsti dalla deliberazione di Giunta Provinciale n.6 del 15 gennaio 2016;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, l'allegato schema di "Convenzione ai sensi dell'art.16 della L.P. 16/93 tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) spa e Provincia Autonoma di Trento relativa ad una collaborazione finalizzata allo svolgimento di preliminari valutazioni circa la fattibilità tecnico economica di un nuovo collegamento ferroviario tra Trento e Canazei ("Treno dell'Avisio"). CUP J52J20000130001.", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una spesa complessiva prevista per euro 79.300,00;
2. di autorizzare il Dirigente generale del Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione o suo delegato alla sottoscrizione della convenzione approvata col presente provvedimento, stabilendo che al testo dello schema potranno essere apportate, in sede di sottoscrizione, modifiche formali tali da non alterarne i contenuti essenziali;
3. di dare atto che la specifica misura del corrispettivo pari al 100% della spesa ammessa, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 16 della L.P. n. 16/1993, per l'intervento "collegamento ferroviario Trento-Canazei" si rende opportuna in considerazione della strategicità del progetto come richiamato nelle premesse;
4. di impegnare a favore della società Rete Ferroviaria Italiana SpA, la spesa complessiva di Euro 79.300,00 in coerenza con l'esigibilità della spesa, sul capitolo 746000-008 nel seguente modo:
 - euro 31.720,00 sull'esercizio finanziario 2024;
 - euro 47.580,00 sull'esercizio finanziario 2025.
5. di prevedere, quale modalità di erogazione dell'importo di cui al punto 4, il pagamento del

40% in acconto, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1, e del restante 60% ad avvenuta consegna da parte di RFI SpA del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DocFAP);

6. di dare atto, in riferimento a quanto disposto all'art. 7 dello schema di Convenzione di cui al punto 1, che qualora dovessero emergere necessità ulteriori, le parti si impegneranno a sottoscrivere un successivo accordo integrativo volto a disciplinare i reciproci obblighi per la prosecuzione delle attività, compatibilmente e limitatamente con le risorse presenti sul bilancio provinciale;
7. di dare atto che il Gruppo di Lavoro previsto all'art. 6 dello schema di Convenzione di cui al punto 1 non comporta nessun onere a carico del bilancio provinciale;
8. di dare atto che successive modifiche e proroghe alla Convenzione di cui al punto 1 potranno essere approvate e concesse con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente;
9. di modificare quanto indicato al punto 3 della Delibera n. 471 di data 17/04/2020 aggiungendo, in coda all'elenco, il seguente punto "il nuovo collegamento ferroviario fra Trento e Canazei "Treno dell'Avisio"
10. di dare atto che nel rispetto dell'art.7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Adunanza chiusa ad ore 10:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Schema di Convenzione

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Convenzione ai sensi dell'art. 16 della L.P. 16/93 tra RFI spa e Provincia Autonoma di Trento relativa ad una collaborazione finalizzata allo svolgimento di preliminari valutazioni circa la fattibilità tecnico economica di un nuovo collegamento ferroviario tra Trento e Canazei ("Treno dell'Avisio"). CUP J52J20000130001.

TRA

La **Provincia autonoma di Trento**, con sede legale in Trento, piazza Dante 15, CF 0337460224 di seguito più brevemente denominata "Provincia", rappresentata dal dott. Roberto Andreatta, nato a Trento (TN) il 15 ottobre 1966 e domiciliato, per la funzione in Trento, presso la sede della Provincia autonoma di Trento, il quale interviene e agisce in qualità di Dirigente generale del Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento;

E

Rete Ferroviaria Italiana SpA, Gruppo Ferrovie dello Stato, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, CF/P.Iva 01008081000, di seguito più brevemente denominata "RFI", rappresentato dall'Ing. Christian Colaneri, nato a Sulmona (AQ) il 7 marzo 1973, domiciliato per il presente atto presso Piazzale della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene a agisce in qualità di Direttore della *Direzione Strategie e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di Polo*, di seguito congiuntamente denominate anche le "Parti"

PREMESSO CHE:

1) l'articolo 16 della legge provinciale 9 luglio 1993 n. 16 e s.m. prevede che la Giunta provinciale, al fine di incentivare l'uso integrato dei mezzi di tra-

sporto pubblico, è autorizzata a stipulare con le Ferrovie dello Stato apposite convenzioni concernenti sia l'utilizzazione dei titoli di viaggio sia la realizzazione di opere ed infrastrutture ferroviarie, nonché a sostenere in parte, ed in relazione all'interesse provinciale e locale degli interventi, le spese nella misura massima del 35% (trentacinque per cento) del costo totale dei progetti regolarmente approvati nei casi e nei modi che saranno fissati nelle singole convenzioni;

2) il comma 3 del suddetto articolo 16 della L.P. n. 16/1993 prevede altresì che per la realizzazione di interventi caratterizzati da elevata significatività economico sociale e rilevanza per gli obiettivi programmatici della Provincia, la Giunta provinciale è autorizzata a sostenere le spese previste nell'ambito delle convenzioni anche in deroga alla misura massima prevista in via ordinaria (ossia il 35%), consentendo di elevare la misura del finanziamento fino al 100% della spesa considerata ammissibile;

3) con deliberazione n. 308 del 4 marzo 2022 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di Accordo Quadro tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e la Provincia per l'utilizzo della capacità della infrastruttura ferroviaria, dedicata al trasporto dei passeggeri sulla rete ferroviaria di competenza della Provincia Autonoma di Trento nel periodo 2022-2027, poi prorogabile di ulteriori 5 anni;

4) con deliberazione n. 471 del 17 aprile 2020 la Giunta Provinciale ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e la Provincia per l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per la progettazione e la successiva realizzazione di opere infrastrutturali d'importanza strategica per la rete ferroviaria nella Provincia, con funzioni di indirizzo, coordinamen-

to e monitoraggio degli stati di avanzamento dei singoli progetti individuati nel protocollo stesso;

5) nel corso degli ultimi anni si è sviluppato nella Provincia, a vari livelli, un dibattito rispetto al tema del trasporto pubblico delle persone che è stato oggetto di studi e di confronti che hanno coinvolto sia soggetti istituzionali sia soggetti della società civile.

Gli sviluppi più interessanti di tale confronto hanno riguardato diverse ipotesi di realizzazione di collegamenti su rotaia nell'ambito del territorio provinciale, allo scopo di progettare collegamenti ferroviari fra Trento e le valli del Trentino.

Pertanto, il Piano urbanistico provinciale ("PUP"), approvato con la Legge provinciale 27 maggio 2008 n. 5, ha previsto, nell'ambito delle Reti per la mobilità (art. 41 delle Norme di attuazione), corridoi infrastrutturali interni, intesi come fasce territoriali interessate da sistemi di mobilità alternativa, tipicamente ferroviaria, finalizzati all'interconnessione delle valli del Trentino, in coerenza con il modello provinciale di mobilità orientato all'integrazione dei territori.

In tale solco era stato delineato, un sistema di interconnessione rapida (con poche fermate, tratti prevalentemente rettilinei e in galleria, ed elevate velocità) dei territori periferici al capoluogo attraverso un sistema ferroviario, denominato "Metroland", che doveva svilupparsi su tutte le direttrici dei cinque corridoi interni definiti dal PUP. Tra questi figura la linea ferroviaria tra Trento – Pergine –Borgo Valsugana – Cavalese e Soraga.

L'analisi del progetto "Metroland" portò ad evidenziare alcune criticità e gli insostenibili costi, in primo luogo, che ne bloccarono lo sviluppo.

Partendo dagli stimoli offerti dalla proposta di “Metroland” presentata dalla Giunta Provinciale, l’Associazione Transdolomites, con sede in Val di Fassa, che si occupa di tematiche inerenti mobilità e turismo sostenibile nelle valli dell’Avisio, attraverso l’organizzazione e la promozione di convegni, ricerche e studi sulle forme alternative di trasporto, ha deciso di perseguire l’idea della realizzazione di una linea ferroviaria che collegasse le valli dell’Avisio con Trento. In particolare nel corso degli ultimi anni si è fatta promotrice di finanziare degli studi di fattibilità che, recependo la suggestione di Metroland relativa ad un collegamento su rotaia, ne proponeva però una declinazione diversa: una ferrovia che attraversasse le valli dell’Avisio e arrivasse a Trento, con fermate in tutti i paesi in grado di garantire un servizio di trasporto pubblico capillare, sia intravallivo che intervallivo, che risulti competitivo con l’automobile anche in termini di tempi di percorrenza.

Il vasto interesse suscitato da tali studi tra la popolazione delle valli dell’Avisio ha fatto sì che il Consiglio Provinciale approvasse la Mozione n. 38 nella seduta del 12 giugno 2014, che impegnava la Giunta provinciale ad avviare nel più breve tempo possibile lo studio di fattibilità di una ferrovia in grado di collegare Trento con le valli dell’Avisio, approfondendone, tra l’altro, gli aspetti finanziari, e a coinvolgere, nella redazione dello stesso, le istituzioni del territorio e le associazioni di cittadini costituite per questo scopo, in particolare valorizzando l’attività di studio e approfondimento realizzati in questi anni dall’associazione Transdolomites;

6) il Consiglio Provinciale ha approvato l’Ordine del Giorno n. 464 nella seduta del 16 dicembre 2021 con il quale impegna la Giunta provinciale: “*a valutare la realizzazione, anche in collaborazione con RFI, di uno studio di fat-*

tibilità sulla ferrovia nelle vallate dell’Avisio, anche al fine di valutare la sostenibilità economica di tale opera”;

7) in attuazione del suddetto atto politico, con nota ns. prot. 17127 di data 11 gennaio 2022, la Provincia ha richiesto a RFI la disponibilità ad integrare il Protocollo di Intesa approvato con la deliberazione n. 471 del 17 aprile 2020, richiamato in premessa 4), con l’intervento relativo al “collegamento ferroviario Trento – Canazei (studio di fattibilità)”, in considerazione della volontà della Provincia di affidare a RFI l’incarico di predisposizione di uno studio di fattibilità per un collegamento ferroviario che colleghi il capoluogo provinciale con le valli di Cembra, di Fiemme e di Fassa, richiedendo a RFI anche una quantificazione della spesa necessaria per lo studio e rinviando a successivo accordo la definizione degli impegni e dei termini per la realizzazione dello stesso;

8) RFI, nel corso degli incontri del Gruppo di lavoro, ha valutato positivamente la richiesta della Provincia e, pertanto, la Giunta Provinciale intende ora valutare, mediante preliminari valutazioni sulla fattibilità tecnico economica, la possibilità di implementazione di un collegamento ferroviario tra Trento e Canazei.

9) con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Provincia intende farsi carico integralmente, del costo dello sviluppo del documento di fattibilità delle alternative progettuali per l’intervento “collegamento ferroviario Trento-Canazei” in considerazione della strategicità del progetto, visto che attualmente non sussiste un collegamento ferroviario tra Trento e le Valli di Cembra - Fiemme e Fassa e la sua realizzazione consentirebbe una notevole riduzione del traffico veicolare, molto intenso su tale asse stradale, sia a livello

interno che intervallivo, specie nei periodi estivi ed invernali, per il forte afflusso sia di turisti italiani/stranieri che dei residenti in Provincia, con notevoli conseguenti benefici ambientali in termini di riduzione dell'inquinamento, consistente riduzione del consumo energetico ed emissioni di CO2. Una ferrovia così concepita può diventare un elemento di qualificazione turistica per un turismo sempre più attento alle tematiche di conservazione dell'ambiente alpino, tra l'altro dolomitico, offrendo al turista la possibilità di godersi la bellezza delle valli alpine, sfruttando un sistema di trasporto che genera minor stress, evitando lunghe code sulle strade per l'accesso alle località prescelte e per il rientro, e potendo, in ipotesi, essere connesso alle stazioni di partenza degli impianti di risalita dei comprensori sciistici ed escursionistici estivi, con conseguente risparmio di costi e di territorio per l'allestimento di grandi parcheggi. La realizzazione di tale collegamento ferroviario comporta inoltre vantaggi non solo per chi si muove per turismo, ma anche e soprattutto per i residenti negli abitati interessati, in quanto può divenire una sorta di estesa metropolitana di superficie per gli spostamenti tra paesi, nonché velocizzare il collegamento con Trento.

CONSIDERATO CHE

L'esecuzione di preliminari valutazioni circa la fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario Trento – Canazei è considerato dalla Provincia strategico per risolvere il problema della mobilità, della congestione veicolare e dell'inquinamento, lungo un asse stradale densamente trafficato, si ritiene opportuno affidare a RFI l'incarico di predisporre un documento di fattibilità delle alternative progettuali (di seguito DocFAP) per definire il possibile tracciato, che risulti il migliore (i) sotto il profilo tecnico-economico, (ii) per

le politiche trasportistiche, (iii) per il modello di esercizio sulla base delle analisi della domanda, (iv) per le linee guida progettuali, affinché siano meglio definiti gli interventi e l'impegno economico per il nuovo collegamento ferroviario.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli allegati in esse richiamati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

Con la presente Convenzione le Parti intendono promuovere una collaborazione finalizzata allo sviluppo di un DocFAP con oggetto lo studio del collegamento ferroviario Trento – Canazei ("Treno dell'Avisio").

Art. 3

Adempimenti a carico di RFI

RFI si impegna a sviluppare un DocFAP finalizzato a verificare la fattibilità e la sostenibilità economica del collegamento di cui al precedente art. 2, facendo riferimento all'ipotesi progettuale già per esso sviluppata su iniziativa dell'Associazione Transdolomites indicata negli studi di cui al successivo art. 4, e a fornire, inoltre, almeno un'ulteriore ipotesi di tracciato nel rispetto del vincolo di accessibilità diretta (alla stazione) dei Comuni attraversati. Tale studio potrà poi essere proseguito, in caso di esito positivo, con le fasi successive (fuori perimetro di scopo dell'attuale Convenzione) di progetto di fat-

tibilità tecnico-economica, di progetto esecutivo e di realizzazione.

Il DocFAP sarà articolato nelle seguenti specifiche attività:

- valutazione plano-altimetrica dei tracciati del nuovo collegamento ferroviario secondo le alternative relative all'ipotesi progettuale riportata nello "Studio preliminare di una ipotesi di tracciato di una nuova ferrovia per il collegamento delle Valli dell'Avisio con la linea ferroviaria del Brennero, con capo tronco in Trento e tronco terminale in Penia di Canazei" e nella "Valutazione di un collegamento ferroviario tra Trento e le valli dell'Avisio", di cui al successivo art. 4, e ad almeno un'ulteriore ipotesi progettuale elaborata da RFI, come sopra indicato;
- valutazione preliminare dei costi associati a ciascuna alternativa di tracciato di cui al punto precedente;
- studio di trasporto, finalizzato sia alla valutazione dei prevedibili effetti sulla mobilità intercomunale, che potranno prodursi sull'area sulla quale l'intervento oggetto di analisi esaurisce i suoi effetti anche per effetto del futuro riassetto dei servizi ferroviari (modello di esercizio), sia alla valutazione di opportuni indicatori da utilizzarsi nell'ambito della già citata preliminare analisi di redditività dell'investimento;
- Analisi Multi-Criteria (AMC) finalizzata alla individuazione della migliore delle alternative esaminate;
- Analisi Costi Benefici della migliore alternativa risultante dall'AMC.

Art. 4

Adempimenti a carico della Provincia

La Provincia si farà garante di assicurare a RFI la disponibilità di ogni elemento utile, già disponibile e non, finalizzato alla esecuzione delle attività in capo a RFI, indicate al precedente Art. 3. Più in particolare dovrà essere resa disponibile:

- la cartografia di base editabile, nonché ogni elemento tecnico e urbanistico, relativa ai territori in cui è previsto l'attraversamento del collegamento oggetto di analisi.
- ogni elemento utile a caratterizzare in termini socioeconomici, demografici e turistici, le diverse aree dei bacini di traffico potenzialmente interessati al collegamento in analisi e che saranno definiti da RFI nell'ambito dello Studio di Traffico;
- i dati di traffico attuali sul sistema delle infrastrutture stradali ed i conteggi effettuati presso le linee di trasporto collettivo regionale (saliti, discesi e presenti, ove disponibili), sia su gomma che su ferro, con riferimento al sistema delle infrastrutture e dei servizi insistenti presso l'Area di Studio che sarà definita da RFI nell'ambito dello Studio di Traffico;
- eventuali informazioni in suo possesso e relative alle dinamiche di mobilità esistenti in corrispondenza dei territori facenti parte dell'area di Studio di cui al punto precedente;
- eventuali informazioni provenienti da Studi di Traffico prodotti in ambito provinciale in formato editabile;
- "Studio preliminare di una ipotesi di tracciato di una nuova ferrovia per il collegamento delle Valli dell'Avisio con la linea ferroviaria del Brennero, con capo tronco in Trento e tronco terminale in Penia di

Canazei” commissionato dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell’Adige e dall’associazione “Transdolomites” e redatto dall’Università di Verona – Dipartimento di scienze economiche (2015);

- “Valutazione di un collegamento ferroviario tra Trento e le valli dell’Avisio” commissionato dall’associazione “Transdolomites” e redatto dalla società “IBV Hüsler AG” di Zurigo (2022).

La Provincia provvederà inoltre, ai sensi del comma 9 dell’art. 2 dell’Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, anche all’approvazione del DocFAP di cui all’art. 3 della presente Convenzione con propria determinazione del Dirigente competente.

L’intervento è previsto nell’allegato X del CdP-I 2022-2026 che ricomprende l’elenco degli studi di fattibilità e dei PFTE da realizzare nel prossimo quinquennio.

Art. 5

Tempi di attuazione e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino all’approvazione da parte della Provincia del DocFAP di cui all’art. 3 della presente Convenzione, ovvero fino alla liquidazione del corrispettivo di cui agli artt. 7 e 8, qualora successivo.

Considerando che RFI potrà avviare le attività di cui all’art. 3 non prima del primo semestre del 2024, le Parti si impegnano a fare quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente Convenzione al fine di poter completare il DocFAP con le seguenti tempistiche:

- definizione delle specifiche funzionali e del relativo quadro esigenza-

le (ai sensi dell'art. 1 sezione I dell'allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023),
che saranno predisposti e condivisi all'interno del GdL entro 7 mesi
dalla trasmissione della documentazione da parte della Provincia co-
me definita all'art. 4;

- ultimazione del DocFAP di cui all'art. 3 entro 15 mesi dalla conclu-
sione delle attività di cui al punto precedente.

Eventuali proroghe al suddetto termine potranno essere concesse con deter-
minazione del Dirigente della Struttura provinciale competente, previa richie-
sta motivata da parte di RFI.

Art. 6

Istituzione di un Gruppo di lavoro e obiettivi specifici

Con la sottoscrizione della presente Convenzione viene altresì costituito un
Gruppo di lavoro al fine di verificare l'andamento delle attività e risolvere le
eventuali criticità connesse al loro sviluppo del DocFAP oggetto della pre-
sente Convenzione.

Gli obiettivi specifici di tale Gruppo di lavoro, che si riunirà con periodicità
trimestrale, sono quelli di condividere un preliminare documento di analisi
tecnica ed economica a fronte del quale sia decisa l'opportunità di procedere
con lo sviluppo dell'iter preordinato alla realizzazione del collegamento fer-
roviario Trento – Canazei.

I referenti del Gruppo di Lavoro sono:

- per la Provincia il Dirigente generale del Dipartimento competente;
- per RFI Ing. Olimpia Di Naro – responsabile Sviluppo Infrastruttura
Area Nord Est

Art. 7

Costo dello studio

L'ammontare, a oggi stimato, del costo del DocFAP è stabilito in euro 65.000,00 (sessantacinquemila in lettere/00) più IVA al 22% per un totale complessivo di euro 79.300,00 (settantanovemilatrecento in lettere/00).

Il CUP di riferimento per l'attività oggetto del presente protocollo è J52J20000130001.

Qualora i costi del Docfap dovessero superare la stima attuale di cui primo capoverso del presente articolo, le parti si impegnano a sottoscrivere un successivo accordo integrativo volto a disciplinare i reciproci obblighi per la prosecuzione delle attività.

Art. 8

Termini e modalità di erogazione dei finanziamenti

Il corrispettivo di cui all'art. 7 verrà liquidato dalla Provincia a RFI come segue:

- un anticipo quantificato nell'importo pari al 40% ad avvenuta sottoscrizione del presente atto;
- il restante 60% ad avvenuta consegna dello studio alla PAT, in conformità ai contenuti riportati nell'art. 3.

Le somme delle rispettive erogazioni dovranno essere accreditate a favore di RFI S.p.A. sul conto corrente bancario UNICREDIT IT80 X 02008 05351 000500083572, con l'obbligo di riportare nella causale del bonifico il numero di CODOP, non appena le verrà comunicato.

Le citate liquidazioni saranno richieste da RFI alla Provincia, corredate di specifica fatturazione e di altra documentazione eventualmente necessaria.

Art. 9

Riservatezza, utilizzo dei dati e

diffusione dei contenuti dell'Accordo

Le Parti si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi i dati, le informazioni, gli studi e ogni altra informazione che vengono messi a disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione della Convenzione stesso.

Le Parti si impegnano a mantenere riservati, a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della presente Convenzione, le informazioni relative a fatti, atti e programmi della controparte che vengono messi a disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione della Convenzione stessa.

L'obbligo della riservatezza sarà vincolante per tutta la durata della presente Convenzione e, successivamente, fino a quando le informazioni apprese non siano divenute di dominio pubblico.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo restano vincolanti anche in caso di risoluzione della presente Convenzione.

Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, fino all'avvenuta consegna finale dello studio di cui ai precedenti artt. 2 e 3 alla Provincia, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti della presente Convenzione, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

Art. 10

Trattamento Dati Personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le

finalità connesse alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto da RFI mediante pubblicazione nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it e dalla Provincia mediante pubblicazione sul sito web http://anteprime.provincia.tn.it/pat_portale/informative_generali_privacy/.

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

Art. 11

Codice Etico

RFI dichiara di aver adottato ed attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico in ottemperanza alle linee guida del D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. In particola-

re, il codice etico adottato da RFI è il Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quale parte integrante del “Modello Organizzativo e di Gestione di Rete Ferroviaria Italiana definito ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231”, pubblicato sul sito internet di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. www.rfi.it.

La Provincia dichiara di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e di adottare e attuare i modelli di organizzazione, gestione e controllo e codici etici in ottemperanza alle linee guida del suddetto D. Lgs. n. 231/2001. Inoltre, la Provincia si impegna - per sé e, ai sensi dell’art.1381 c.c., per i propri dipendenti ed eventuali collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione della presente Convenzione - a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione in modo da adempiere agli obblighi previsti nel Modello adottato, nonché ad improntare il proprio comportamento alla più stretta osservanza dei principi etico-comportamentali riportati all’indirizzo <https://trasparenza.provincia.tn.it>

Art. 12

Registrazione

L’imposta di bollo conseguente alla stipulazione della presente convenzione è a totale carico della Società RFI SPA.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano: Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d’uso in base all’art. all’art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 13

Comunicazioni e domicilio delle Parti

Ove non diversamente previsto nella Convenzione, il domicilio delle Parti è

elettivamente fissato presso le rispettive sedi legali. Eventuali variazioni della sede legale dovranno essere tempestivamente comunicate all'altra Parte agli indirizzi di seguito indicati.

Ove non diversamente previsto nella Convenzione, ogni comunicazione tra le Parti, relativa alla presente Convenzione, dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

Per RFI: reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it

Per la Provincia: dip.entilocali@pec.provincia.tn.it

Art. 14

Foro competente

Le Parti contraenti convengono inoltre che per le eventuali vertenze giudiziarie, derivanti dalla presente Convenzione Contrattuale, è competente il Foro di Roma.

Art. 15

Know-How

In base alla ripartizione dei ruoli, e salvo diverso specifico accordo scritto, l'insieme delle conoscenze (informazioni, documentazione, software) ed i relativi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di ciascuna Parte, preesistenti alla sottoscrizione della presente Convenzione e/o comunque sviluppati e/o acquisiti da detta Parte, indipendentemente dall'oggetto della presente Convenzione, resteranno di proprietà di detta Parte o comunque del soggetto terzo che ne ha preventivamente concesso l'utilizzo da parte di una o di entrambe le Parti.

Art. 16

Conflitto di Interessi

Ai fini dell'esecuzione della Convenzione, le Parti confermano l'insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo svolgimento dell'Accordo medesimo. Parimenti ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione della Convenzione dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne immediata notizia all'altra che procederà alle valutazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero una delle Parti non rispettasse gli impegni e gli obblighi assunti per tutta la durata della Convenzione, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa della parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 17

Invalidità

La dichiarazione di nullità o invalidità di una o più previsioni contenute nella presente Convenzione non comporterà la nullità o invalidità della Convenzione nel suo complesso o delle rimanenti pattuizioni in esso contenute, che dovranno essere interpretate in modo da rispettare l'intento originario delle Parti.

Le disposizioni della presente Convenzione devono ritenersi sostituite, abrogate o automaticamente disapplicate se il contenuto relativo è incompatibile con le disposizioni legali e regolamentari o con qualsiasi modifica introdotta dalle Parti.

, il

RFI :

Provincia Autonoma di Trento:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui

all'art. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005.